



TAYLORSVILLE UTAH TEMPLE

Azienda retista: Marmi Ghirardi

Relatore: Bobby Johnston, Global Stone and Tile

1. DATI IDENTIFICATIVI DEL PROGETTO

Località: Taylorsville, Utah, USA

Anno di realizzazione: 2024

Studio di architettura: FFKR Architects, Salt Lake City

Committente: The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints

Destinazione d'uso: edificio religioso / tempio

Premi o riconoscimenti: Pinnacle Award of Excellence 2023, categoria Commercial Exterior;
Tucker Design Award 2025, categoria Commercial Exterior.

2. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO

Breve descrizione del progetto

Il Taylorsville Utah Temple sorge nella Salt Lake Valley e interpreta attraverso un linguaggio contemporaneo alcuni caratteri dell'architettura religiosa pionieristica dello Utah. Il progetto di FFKR Architects riprende proporzioni gotiche, coperture inclinate, finestre ad arco e dettagli ornamentali ispirati ai tabernacoli storici della regione.

La facciata è rivestita in Botticino Classico, utilizzato su circa 52.000 sq ft, pari a circa 4.830 mq. La pietra definisce l'immagine unitaria dell'edificio e accompagna la composizione dei prospetti attraverso elementi piani, cornici, pilastri, archi, fregi e dettagli tridimensionali.

Obiettivo architettonico principale

Il progetto ricerca un equilibrio tra monumentalità, identità locale e qualità artigianale. La pietra contribuisce a costruire un edificio riconoscibile nel paesaggio della Salt Lake Valley, richiamando la solidità delle architetture religiose storiche e la tradizione costruttiva dei primi insediamenti dello Utah.

3. RUOLO DELLA PIETRA

Tipologia di pietra utilizzata

Botticino Classico, provenienza: Italia, bacino estrattivo del Botticino, provincia di Brescia.

Elementi realizzati in pietra

Il rivestimento esterno comprende oltre 10.000 elementi e più di 20 tipologie lapidee differenti, tra cui sei disegni di pilastri, quattro tipologie di pinnacoli, cinque dimensioni di archi per finestre, quattro tipologie di grandi finestre, oltre a cornici, trabeazioni, elementi basamentali e altri dettagli ornamentali.

Finiture e lavorazioni eseguite

Il Botticino Classico è stato lavorato con due differenti finiture, Seta e Graffiato, utilizzate per generare variazioni tonali e sottolineare i diversi livelli compositivi della facciata. La complessità degli elementi tridimensionali ha richiesto lavorazioni di precisione e una stretta corrispondenza tra modellazione, produzione e posa.

4. MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

Perché è stata scelta questa pietra

Il Botticino Classico è stato scelto per la tonalità calda, la compattezza e la capacità di assumere lavorazioni e finiture differenti mantenendo continuità nell'immagine complessiva dell'edificio. La pietra contribuisce inoltre al carattere monumentale e alla profondità della facciata, accompagnando il rapporto tra luce, elementi ornamentali e articolazione dei prospetti.

Prestazioni e qualità offerte

Il progetto richiedeva un materiale adatto a un rivestimento esterno di grande scala e capace di rispondere alle condizioni climatiche e ai requisiti sismici dell'area. Gli elementi lapidei sono stati realizzati con spessore di 4 cm e dimensionati in funzione delle differenti geometrie della facciata. Un'attenzione particolare è stata dedicata anche alla continuità cromatica: la naturale varietà di venature del Botticino ha richiesto una selezione accurata dei blocchi e un controllo della sequenza dei pezzi prima della posa.

Criteri di sostenibilità

La selezione e la pianificazione del taglio dei blocchi sono state sviluppate per ottimizzare l'impiego della materia. La scelta di bancate con caratteristiche cromatiche più uniformi ha consentito di ricavare più elementi dallo stesso blocco, riducendo lo sfrido e migliorando l'efficienza del processo produttivo.

5. PROCEDURE TECNICHE IMPIEGATE

Operazioni e procedure tecniche

La varietà dei componenti ha richiesto una progettazione estremamente dettagliata. Gli shop drawing sono stati sviluppati con elevata precisione e il sistema ha previsto oltre 100 differenti condizioni di ancoraggio. Ogni elemento lapideo aveva una posizione specifica nell'edificio. Prima della spedizione, i pezzi sono stati preassemblati e verificati a secco per controllare successione, tonalità e continuità delle venature. Complessivamente, oltre 10.000 elementi esterni sono stati installati nell'arco di circa 20 mesi.

Problematiche risolte

Le principali complessità hanno riguardato i requisiti sismici, la grande varietà geometrica degli elementi e la necessità di ottenere uniformità cromatica su una facciata di notevoli dimensioni. Il coordinamento tra progettisti, ingegneri, produttori e installatori ha permesso di definire in anticipo sistemi di fissaggio, sequenze di posa e criteri di selezione della pietra, mantenendo continuità tra intenzione progettuale e risultato costruito.